

**Lombardia****Ribolla: affianchiamo  
le Confindustrie Nord-Sud**

**Presidente**  
Alberto  
Ribolla

**I**l presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla, si prepara a passare il testimone martedì prossimo. «Oggi la nostra produzione industriale è migliore di quella del Baden Wuttemberg — constata —. Possiamo tenere il passo delle aree europee più avanzate. Non solo come Lombardia ma come macro regione produttiva del Nord. Abbiamo bisogno però di una rete di infrastrutture più efficiente». All'impresa del Nord i ritmi di Roma vanno stretti. «Dare autonomia al Nord vuole dire fare il bene dell'Italia», spiega Ribolla, che ha votato al referendum lombardo per l'autonomia. Il Nord che corre potrebbe «adottare» le regioni del Sud? «Sarebbe utile che alcune Confindustrie del Nord si affiancassero a quelle del Sud» (r.q.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



— IN MESSICO PER IL WORLD MANUFACTURING FORUM

## Ribolla, ultimi giorni di presidenza

MILANO - (I.t.) Alla presentazione dell'analisi trimestrale manifatturiera di Unioncamere e **Confindustria Lombardia** non ha fatto (quasi) mai mancare la sua presenza. Ieri, però, Alberto Ribolla, l'imprenditore varesino che martedì passerà la presidenza di **Confindustria Lombardia**, non si è visto. Giustificata la sua assenza: l'ex presidente di Univa si trovava in Messico per il World Manufacturing Forum, vale a dire l'evento che raduna il G20 del manifatturiero mondiale e che, dopo quattro edizioni itineranti, dall'anno prossimo si svolgerà stabilmente in **Lombardia**. Un obiettivo al quale Ribolla e il suo staff hanno lavorato, in sinergia con Regione e il Politecnico di Milano, dall'inizio del suo mandato, protrattosi per oltre quattro anni. A fare le ve-

ci di Alberto Ribolla, ieri, è stato il presidente di **Confindustria Lombardia** Gianluigi Viscardi: «La **Lombardia** produttiva ha ripreso a correre. Tutti i principali indicatori sono positivi, e ormai da tre trimestri consecutivi: produzione (+0,4% congiunturale + 3,1% tendenziale), fatturato (+1,3%, +5%), ordini interni (+1,6%, +5,4%) ed esteri (+2%, +6,5%)», ha dichiarato. «Ancora più significativa è l'omogeneità di questa crescita: quest'anno tutte le province hanno registrato una produzione media positiva, così come i settori industriali, con la sola eccezione del tessile. Infine, l'indice di produzione manifatturiero (107,2) conferma che la **Lombardia** è sempre più vicina ai livelli dell'Eurozona (109,9) di quanto non lo sia l'Italia (99,3)».

